□ **Interrogazione n. 735**

presentata in data 26 marzo 2012

a iniziativa del Consigliere Zaffini

“Tesoreria Unica Enti Locali”

a risposta orale urgente

Premesso:

che il comma 8 dell'articolo 35 del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n.1 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” modifica l'attuale gestione delle tesorerie degli Enti Locali prevedendo, in luogo della sospensione dell'efficacia delle vigenti disposizioni, il ripristino, fino al 2014, della Tesoreria Unica Statale e disponendo l'obbligo per gli Enti di riversare, per il 50% entro il 29 Febbraio 2012 e per il 50% entro il 6 Aprile 2012, le proprie disponibilità liquide ed esigibili e depositate presso le proprie tesorerie dalla entrata in vigore del decreto presso la tesoreria statale;

che il ripristino della Tesoreria Unica è stata fortemente criticata dai Sindaci, dai Presidenti di Provincia e dai Presidenti di Regione, oltre che da tutti i rappresentanti degli Enti locali anche nel corso della Conferenza Unificata degli Enti Locali dove si afferma la dubbia legittimità dal punto di vista Costituzionale in quanto lesiva e in evidente contrasto con l'articolo 119 della Costituzione in materia di autonomia finanziaria riconosciuto agli EE.LL., nonché contrastante con il principio di sussidiarietà, disciplinato dall'articolo 118 della Costituzione e contravvenendo ai principi del federalismo;

che le conseguenze economiche e finanziarie derivanti dall'applicazione della norma come disciplinata ora, saranno evidenti minori introiti a favore degli enti, in ragione dei minori tassi di interesse applicati dalla Banca d'Italia, e un forte rallentamento in termini di pagamenti a favore dei fornitori;

che la perdita di liquidità per svariati miliardi di euro l'anno per il sistema delle banche territoriali non può non tradursi in una ulteriore restrizione nell'accesso al credito da parte di famiglie e imprese, con ovvie e negative conseguenze sull'economia privata e pubblica;

Visto che Governatori di altre Regioni come il Piemonte ed il Veneto hanno impugnato presso la Corte Costituzionale tale provvedimento;

Tutto ciò premesso,

INTERROGA

Il Presidente della Giunta per conoscere:

quali sono i provvedimenti che intende adottare per sospendere questa inaccettabile manovra con la quale si fanno pesare ancora una volta sui soggetti istituzionali più deboli le conseguenze della crisi economica e che avvilisce le amministrazioni e le comunità regionali e locali.